



Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Decreto n. 5 del 28/03/2024

Oggetto: D.L. n. 80/2021 conv. in Legge n. 113/2021. Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge Regionale n. 1 del 08.01.2016 e smi "Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata";

Vista la DGR n. 202200834 del 01/12/2022 con il quale veniva rinnovato il rapporto di lavoro dell'Amministratore unico dell'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (EGRIB) dell'arch. Canio Santarsiero;

VISTO l'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in base al quale le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) *"nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021 *"in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 (G.U. n. 151 del 30.06.2022) con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. n. 80/2021;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 (G.U. n. 209 del 7.09.2022) con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* previsto dall'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021;

VISTO l'art. 6 del suddetto D.M. n. 132/2022, che definisce, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, le modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, prevedendo che *"1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2021, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c)*

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”;

CONSIDERATO che, in base all'ultima dotazione organica approvata con deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 29/11/2017, l'EGRIB è un'amministrazione pubblica con meno di cinquanta dipendenti ed è, pertanto, tenuta alla adozione del PIAO con le modalità semplificate di cui al suddetto art. 6 del D.M. n. 132/2022;

RITENUTO, tuttavia, che, al fine di cogliere appieno l'opportunità di una pianificazione integrata delle attività e dell'organizzazione dell'Ente, sia opportuno prevedere nel PIAO anche gli obiettivi di performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 e le modalità di monitoraggio degli esiti di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 80/2021;

VISTO l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 80/2021, ai sensi del quale il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro il suddetto termine;

VISTO l'art. 8, commi 1 e 2, del D.M. n. 132/2022, in base al quale il PIAO deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, *“che ne costituiscono il necessario presupposto”*, per cui in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine per l'adozione del PIAO *“è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”*;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2023, n. 48 con la quale la Regione Basilicata ha autorizzato l'esercizio provvisorio della stessa Regione e dei suoi organismi ed enti strumentali fino al 30/04/2024, con conseguente slittamento del termine per l'adozione e successiva approvazione del bilancio di previsione dell'EGRIB e con connesso slittamento del termine per l'adozione del PIAO ai sensi del citato art. 8, comma 2, del D.M. n. 132/2022;

VISTO il bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 dell'Ente, adottato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 5/03/2024 e in attesa dell'approvazione regionale ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6, comma 2, lett. d) e dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 1/2016;

CONSIDERATO che, al fine di avviare tempestivamente il ciclo di gestione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009 per l'anno 2024, si è ritenuto opportuno procedere comunque alla redazione e adozione del PIAO per il triennio 2024-2026 in coerenza con i vigenti strumenti di programmazione, riservandosi di apportarvi le modifiche e/o integrazioni che, in base alle vigenti discipline di settore specificamente richiamate dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 80/2021, risultano subordinate all'approvazione regionale del bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 dell'Ente;

VISTO il Documento predisposto ed allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021 il PIAO deve essere pubblicato nel sito internet istituzionale delle amministrazioni ed inviato al Dipartimento della

Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. e delle vigenti discipline di settore ivi espressamente richiamate, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026 nel testo che viene allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021 conv. in Legge n. 113/2021, alla pubblicazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, come approvato con il presente decreto, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" (sottosezioni pertinenti) del sito internet istituzionale dell'Ente;
- 3) di provvedere, ai sensi del medesimo art. 6, comma 4, del D.L. n. 80/2021 conv. in Legge n. 113/2021, alla trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, come approvato con il presente decreto, all'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito-OIV di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/2010 e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dallo stesso definite.



L'Amministratore Unico
Arch. Canio Santarsiero